



La riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, convocata con nota del presidente prot.n. 19905 del 16/03/2024, si è svolta in modalità telematica sincrona il giorno **20 marzo 2024** alle ore **16:30**, allo scopo di trattare il seguente ordine del giorno:

1. Proposta di istituzione, per l'anno accademico 2024/2025, del Corso di Laurea Magistrale interateneo in PAESAGGIO, INNOVAZIONE e SOSTENIBILITÀ (LM-3), Scuola di Architettura e Design: relazione tecnica ai sensi del D.M. n.1154 del 14-10-2021.
2. Relazione preliminare ANVUR sulla visita di accreditamento periodico UNICAM: prime osservazioni e proposte per il potenziamento del sistema di monitoraggio, analisi e autovalutazione dei corsi di studio.
3. Iniziative e attività di supporto agli studenti disabili, risposta dell'Ateneo alla raccomandazione del nucleo di valutazione inoltrata a gennaio 2024.
4. Valutazione curricula professori 'a contratto' - Art. 23, comma 1, legge 240/2010.

Risultano presenti:

Gli esperti esterni: Giovanni FINOCCHIETTI, Antonino MAGISTRALI (Presidente), Alberto DOMENICALI, Piero OLIVO.

I rappresentanti degli studenti: Giulia BIANCHINI, Leonarda D'ADDETTA

Forniscono il supporto tecnico amministrativo: Fabrizio Quadrani, Area programmazione, valutazione e sistemi qualità dell'Ateneo.

Analisi dei punti all'OdG:

1. **Proposta di istituzione, per l'anno accademico 2024/2025, del Corso di Laurea Magistrale interateneo in PAESAGGIO, INNOVAZIONE e SOSTENIBILITÀ (LM-3), Scuola di Architettura e Design: relazione tecnica ai sensi del D.M. n.1154 del 14-10-2021.**

Il Presidente ha ricordato ai colleghi componenti del Nucleo che la Scuola di Architettura e Design ha proposto per l'anno 2024-2025 l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in PAESAGGIO, INNOVAZIONE e SOSTENIBILITÀ (LM-3).

Il Corso di Laurea Magistrale in "Paesaggio, Innovazione e Sostenibilità" (PaIS), progettato Interateneo dall'Università di Camerino e dall'Università Politecnica delle Marche, ha l'obiettivo di formare una figura professionale di Paesaggista, riconosciuta a livello internazionale, che possieda competenze multidisciplinari pertinenti all'analisi, alla progettazione, alla pianificazione e alla gestione del paesaggio. Tale figura sarà capace di leggere e interpretare le componenti paesaggistiche (naturali e antropiche, materiali ed immateriali), di applicare metodi e strumenti appropriati per affrontare, alle diverse scale e in differenti contesti (urbani, periurbani, agricoli, forestali, naturali, ecc.), il progetto e la gestione dello spazio aperto e del paesaggio, con particolare attenzione ai temi contemporanei dell'innovazione, della sostenibilità e della transizione ecologica (o green).



I Nuclei di Valutazione (NVA) sono chiamati ad esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS ai sensi del D.M. n.1154 del 14-10-2021. Successivamente, entro marzo 2024, il NVA dovrà produrre una relazione tecnico-illustrativa attestante che il nuovo corso proposto sia in linea con i requisiti per l'accreditamento iniziale, definiti nell'allegato A del già citato D.M. n.1154 del 14-10-2021, relativi ai seguenti aspetti: a. Trasparenza; b. Docenza; c. Parcellizzazione delle attività didattiche; d. Risorse strutturali; e. Assicurazione della Qualità.

Nel predisporre la relazione, il NVA deve tenere conto inoltre anche del Decreto Direttoriale MUR 2711 del 22/11/2021, della comunicazione ministeriale prot. 23277 del 31 ottobre 2022 e delle Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025 approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 222 del 21 settembre 2023.

Il Presidente ricorda inoltre che la richiesta di nuova istituzione deve essere accompagnata da una serie di documenti predisposti dall'Ateneo, che sono stati già messi a disposizione ed inviati ai componenti del Nucleo, in particolare:

- Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa a.a. 2024-2025;
- Documento di progettazione del corso di studi;
- Bozza Scheda SUA-CdS;
- Monitoraggio del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza relativo al corso in Informatica per la comunicazione digitale, istituito nel 2021-22.
- Estratto della delibera della Scuola di Ateneo, che propone l'attivazione del Corso.
- Verbale riunione Coordinamento regionale rettori università marchigiane.
- Parere della Commissione paritetica studenti docenti della Scuola di Giurisprudenza.
- Parere positivo CUN sull'ordinamento didattico

I documenti indicano che l'Ateneo: ha inquadrato il ruolo del nuovo CdS nel contesto delle proprie linee strategiche e ha dimostrato la sostenibilità dell'intera offerta formativa attraverso il documento denominato "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa a.a. 2024-2025"; ha definito la progettazione di dettaglio del CdS attraverso la predisposizione del documento denominato "Progettazione del Corso di studi", che deve dare evidenza dell'analisi della domanda di formazione, delle risorse disponibili, del sistema organizzativo ecc.; ha compilato, nelle parti previste per questa fase, la scheda SUA-CdS.

Il Nucleo di valutazione, al termine dell'analisi della documentazione descritta in precedenza, fornisce all'Ateneo un giudizio positivo sulla progettazione e sulla sostenibilità complessiva del corso.

Le motivazioni del parere e il dettaglio delle analisi svolte sono descritte nella relazione tecnico-illustrativa allegata al presente verbale (Allegato 1).

Il Nucleo approva e conferisce mandato al Presidente per le comunicazioni da inviare agli interessati, con la collaborazione dell'ufficio di supporto.

2. **Relazione preliminare ANVUR sulla visita di accreditamento periodico UNICAM: prime osservazioni e proposte per il potenziamento del sistema di monitoraggio, analisi e autovalutazione dei corsi di studio.**



Il Presidente introduce l'argomento ricordando ai colleghi che la relazione preliminare ANVUR sulla visita di accreditamento periodico UNICAM contiene alcune raccomandazioni, formulate dalla CEV (Commissione di Esperti di Valutazione esterna) che riguardano la necessità dell'implementazione di un sistema informatico dedicato per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di gestione dei Consigli di CdS (CCdS).

A tale proposito è stato inviato a tutti i componenti del Nucleo un documento di sintesi impostato dal Presidente e sul quale sono state raccolte osservazioni e suggerimenti da parte degli altri componenti il NdV.

Al termine di una approfondita discussione sull'argomento il Nucleo approva il documento OSSERVAZIONI E PROPOSTE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO, ANALISI E AUTOVALUTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO nella versione che si allega al presente verbale.

Il Nucleo conferisce mandato al Presidente per l'inoltro di tale documento agli organi competenti dell'Ateneo.

3. Iniziative e attività di supporto agli studenti disabili, risposta dell'Ateneo alla raccomandazione del nucleo di valutazione inoltrata a gennaio 2024.

Il Presidente invita i colleghi a commentare il documento fatto pervenire dalla Delegata del Rettore per la disabilità e accessibilità in risposta e come presa in carico della raccomandazione del Nucleo discussa ed approvata dallo stesso nucleo nella riunione di gennaio scorso.

Il NVA prende atto con soddisfazione che le sue Raccomandazioni siano state valutate attentamente e prese in carico dall'Ateneo. Quanto illustrato dalla delegata Prof.ssa Vincenzetti e dalla referente del servizio dott.ssa Zecchini dimostra, oltre ad attenzione e sensibilità alle esigenze degli studenti con disabilità e DSA, anche l'effettività del sistema di assicurazione qualità dei servizi conforme al modello di valutazione AVA 3.

Il dialogo tra NVA e Servizio Accoglienza instaurato a seguito delle Raccomandazioni del NVA ha attivato un circolo virtuoso che permette lo scambio di feed-back sulle azioni di miglioramento che si intendono intraprendere e su quelle per le quali non vi sono le condizioni per poter proseguire.

Il NVA incoraggia pertanto il Servizio Accoglienza a procedere nell'attuazione delle azioni pianificate, monitorandone gli esiti e riportando i risultati raccolti anche all'attenzione del NVA dopo un primo periodo di sperimentazione.

In allegato al presente verbale si riporta il documento intitolato: RACCOMANDAZIONI DEL NDV E INTERVENTI CORRETTIVI CHE IL SERVIZIO ACCOGLIENZA STUDENTI CON DISABILITÀ E CON DSA INTENDE ADOTTARE dove si propongono alcuni ulteriori commenti riferiti alle due Raccomandazioni a suo tempo proposte dal NVA.

4. Valutazione curricula professori 'a contratto' - Art. 23, comma 1, legge 240/2010

Il Presidente illustra le richieste e la documentazione ricevuta dalla Scuola di Ateneo di Giurisprudenza, riguardante la richiesta di valutazione dei curricula di docenti, ai fini del conferimento diretto di un contratto di insegnamento ai sensi della L.240/2010 (Art.23 comma 1) e del "Regolamento di Ateneo



per il conferimento dei compiti didattici e di servizio agli studenti a professori e ricercatori universitari”, (emanato con decreto rettorale n. 65 del 31 gennaio 2013).

Il Presidente ricorda ai colleghi quanto definito nella seduta del 23 novembre 2020, con le linee guida e i criteri per la valutazione dei curricula dei docenti proposti per il conferimento diretto di incarico. Tale documento prevede come noto che le proposte di conferimento degli incarichi:

- sono adottate dai Consigli delle Scuole di Ateneo con delibera motivata e sono trasmesse al Nucleo di Valutazione unitamente al curriculum e alla Scheda di sintesi allegata, contenente le principali informazioni relative al soggetto individuato.

Prevede inoltre che:

- dovrà essere precisato se il curriculum della persona proposta per l'incarico evidenzia un significativo e altamente qualificato profilo scientifico o professionale ed esplicita con chiarezza la piena coerenza tra l'esperienza e/o le competenze del soggetto proposto rispetto all'incarico didattico che dovrà essere ricoperto.
- Il curriculum del soggetto proposto per l'incarico di docenza, redatto preferibilmente nel formato europeo, deve contenere tutte le informazioni utili a valutarne il profilo scientifico e/o professionale.
- Il NVA esprime il proprio parere sulla base del curriculum scientifico o professionale presentato, valutato anche alla luce di quanto espresso e dichiarato nella delibera della Scuola.

L'ufficio tecnico-amministrativo di supporto al Nucleo ha trasmesso ai componenti del Nucleo i documenti inviati dalla Scuola di giurisprudenza. Il Nucleo analizza le proposte ed esprime, in sintesi, le seguenti valutazioni:

- Scuola	Giurisprudenza
CdS	Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza – classe LMG01
Docente	PENNESI LORENZO
Attività formative da affidare	DIRITTO TRIBUTARIO, Tipologia B, 5 CFU, 35 ore di lezioni (non specificato l'anno in cui viene erogato l'insegnamento)
C.V.	Ok (non in formato Europeo)
Delibera motivata della Scuola	Presente, ma non motivata
Criteri generali di valutazione del C.V.	Dall'analisi del Curriculum il candidato presenta una certa esperienza di didattica a livello universitario post-lauream (Docente di Master di II livello dal 2018), anche se attualmente inquadrato come semplice cultore della materia c/o La Sapienza e diverse pubblicazioni scientifiche
Descrizione attività formativa da affidare	
Possesso dei requisiti curriculari minimi (il candidato deve possederne almeno uno):	
Requisito (TUTTI I REQUISITI SI RIFERISCONO AD AMBITI D'INTERESSE COERENTI CON L'INSEGNAMENTO DA AFFIDARE)	Esito analisi
Aver ricoperto incarichi di insegnamento a livello universitario o nell'alta formazione (accademica o non accademica) per più anni	Presente



Aver prodotto pubblicazioni scientifiche in ambiti di accertabile livello scientifico-culturale	Presente
Aver ottenuto il titolo di dottore di ricerca	Presente
Aver tenuto cicli di conferenze su argomenti attinenti e rilevanti in rapporto all'attività formativa da svolgere	NON presente
Aver documentato un'elevata e comprovata professionalità non accademica in settori di specifico interesse ai fini dell'attività didattica oggetto dell'incarico	Presente
Esito valutazione:	POSITIVO

La riunione viene si chiude alle ore 18:30

F.to Dott. Antonino Magistrali (Presidente NVA)

F.to Fabrizio Quadrani (segretario verbalizzante)

Allegati:

- 1 – RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA SULLA PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL NUOVO CORSO DI LAUREA
- 2 - OSSERVAZIONI E PROPOSTE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO, ANALISI E AUTOVALUTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO
- 3 - RACCOMANDAZIONI DEL NDV E INTERVENTI CORRETTIVI CHE IL SERVIZIO ACCOGLIENZA STUDENTI CON DISABILITÀ E CON DSA INTENDE ADOTTARE



Nucleo
Valutazione
Ateneo

Relazione tecnico-illustrativa sulla proposta di nuova istituzione di Corsi di Studio A.A. 2024/25

Ai sensi dell'art.7, comma 1, punto a) del D.M. n.1154 del 14-10-2021¹, dell'art.8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012² e dell'art.9, c. 2 del D.M 270/2004³

Sommario

Premessa.....	2
1. Verifica delle condizioni preliminari per l'istituzione di nuovi corsi di studio	2
2. Analisi indicatori di sostenibilità dell'Offerta formativa a livello di Ateneo.....	3
2.1 Sostenibilità economico-finanziaria	3
2.2 Sostenibilità in termini di docenza	4
2.3 Analisi della sostenibilità.....	5
3. Analisi della progettazione del corso proposto per la nuova istituzione.....	6
3.1 Motivazioni per l'istituzione del CdS e progettazione del corso	6
4. Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili	8
4.1 Requisiti di trasparenza	8
4.2 Requisiti di docenza del CdS.....	8
4.3 Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche.....	9
4.4 Risorse strutturali.....	9
4.5 Requisiti per l'Assicurazione Qualità dei CdS.....	9
5. Osservazioni finali.....	10

¹ Per le finalità di cui al presente decreto, i NUV: a. esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4, comma 2.

² Ai fini dell'accREDITAMENTO, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

³ Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario, previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'università. Nel caso di disattivazioni, le università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati.



Premessa

I Nuclei di Valutazione (NVA) sono chiamati ad esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS ai sensi del [D.M. n.1154 del 14-10-2021](#).

A tale scopo, relativamente a ciascuno dei CdS di nuova istituzione proposti dalle strutture didattiche dell'Ateneo per l'anno successivo, il NVA deve produrre una relazione tecnico-illustrativa attestante che il nuovo corso proposto sia in linea con i requisiti per l'accREDITamento iniziale, definiti nell'allegato A del già citato D.M. n.1154 del 14-10-2021, relativi ai seguenti aspetti: *a. Trasparenza; b. Docenza; c. Parcellizzazione delle attività didattiche; d. Risorse strutturali; e. Assicurazione della Qualità.*

Nel predisporre la relazione, il NVA tiene conto inoltre anche del [Decreto Direttoriale MUR 2711 del 22/11/2021](#), della comunicazione ministeriale prot. 23277 del 31 ottobre 2022 e delle [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025 approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 222 del 21 settembre 2023](#).

Tutto ciò premesso il NVA ha preso in esame, per l'a.a. 2024-2025, la seguente: **Proposta di istituzione, per l'anno accademico 2024/2025, del Corso di Laurea Magistrale interateneo in PAESAGGIO, INNOVAZIONE e SOSTENIBILITÀ (LM-3), Scuola di Architettura e Design**

La documentazione istruttoria pervenuta al NVA, per il tramite del Presidio qualità di Ateneo, consiste nei seguenti documenti:

- Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa a.a. 2024-2025;
- Documento di progettazione del corso di studi;
- Scheda SUA-CdS;
- Curriculum Map
- Estratto della delibera della Scuola di Architettura e Design, con proposta di attivazione del Corso;
- Verbale riunione Coordinamento regionale rettori università marchigiane;
- Parere della Commissione paritetica studenti docenti della Scuola di Architettura e Design.
- Primo parere CUN

1. Verifica delle condizioni preliminari per l'istituzione di nuovi corsi di studio

In base a quanto previsto dall'art.4 del D.M. MUR n.1154 del 14/10/2021 il NVA analizza in via preliminare la presenza delle condizioni necessarie all'istituzione di un nuovo corso di studio, considerato che non risulta attivato un "piano di raggiungimento" dei requisiti di docenza e considerato inoltre che è necessario che l'Ateneo proponente abbia un indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1.

Il NVA ha inoltre verificato dalle stesse fonti, come riportato di seguito, che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria dell'Ateneo (ISEF) è risultato maggiore di 1 nel 2023 e che le previsioni dell'Ateneo indicano che nel 2024 e nei due anni successivi tale indicatore si manterrà al di sopra della soglia minima.

2. Analisi indicatori di sostenibilità dell'Offerta formativa a livello di Ateneo

Si riporta di seguito l'analisi degli indicatori di accreditamento iniziale (sostenibilità della docenza e sostenibilità economico-finanziaria) a livello di Ateneo.

2.1 Sostenibilità economico-finanziaria

Documento alla base dell'analisi: *Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2024-25*

In base a quanto previsto dall'allegato "E" del D.M. MUR n.1154 del 14/10/2021, la sostenibilità economico-finanziaria viene garantita sulla base degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012. Il calcolo e l'analisi previsionale degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sono parte integrante del budget pluriennale esercizi 2024/2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2023.

Si evidenzia come tutti gli indicatori siano, allo stato attuale ed in previsione, entro le soglie stabilite.

Tabella 1: quadro degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012 per il periodo 2024/2026

- spese di personale**

Indicatore di personale	anno 2024	anno 2025	anno 2026
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	40.036.868	41.775.256	40.889.735
FFO (B)	45.308.012	47.115.032	47.325.623
Programmazione Triennale (C)	371.034	371.034	371.034
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	8.051.886	8.426.250	8.706.250
TOTALE (E) = (B+C+D)	53.730.932	55.912.316	56.402.907
Rapporto (A/E) < 80%	74,51%	74,72%	72,50%

- sostenibilità economico finanziaria**

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	anno 2024	anno 2025	anno 2026
FFO (A)	45.308.012	47.115.032	47.325.623
Programmazione Triennale (B)	371.034	371.034	371.034
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	8.051.886	8.426.250	8.706.250
Fitti Passivi (D)	15.880	15.881	15.882
TOTALE (E) = (A+B+C+D)	53.715.052	55.896.435	56.387.025
Spese di personale a carico Ateneo (F)	40.036.868	41.775.256	40.889.735
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	751.063	1.117.729	668.676
TOTALE (H) = (F+G)	40.787.931	42.892.985	41.558.411
Rapporto (82"%E/H) > 1	1,08	1,07	1,11

- indebitamento**

Indicatore di indebitamento	anno 2024	anno 2025	anno 2026
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	751.063	1.117.729	668.676
TOTALE (A)	751.063	1.117.729	668.676
FFO (B)	45.308.012	47.115.032	47.325.623
Programmazione Triennale (C)	371.034	371.034	371.034
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	8.051.886	8.426.250	8.706.250
Spese di personale a carico Ateneo (E)	40.036.868	41.775.256	40.889.735
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	41.936	41.936	32.990
TOTALE (G) = (B+C+D+E-F)	13.678.184	14.121.180	15.497.290
Rapporto (A/G) < 15%	5,50%	7,93%	4,32%

Il NVA evidenzia come tutti gli indicatori risultano, allo stato attuale ed in previsione, entro le soglie stabilite. Anche analizzando il trend degli ultimi tre anni non si rilevano particolari scostamenti o tendenze preoccupanti. Sono però confermate le raccomandazioni già rivolte

all'Ateneo in precedenti occasioni, riguardanti gli aspetti economico finanziari, considerato che il valore di tali indicatori è molto vicino alle soglie limite predefinite dal MUR pur rilevando a livello di previsione un tendenziale miglioramento a partire dal 2026.

2.2 Sostenibilità in termini di docenza

Documento alla base dell'analisi: *Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2024-25*

Come descritto nel documento di riferimento per l'analisi, l'istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale modifica l'assetto complessivo dell'offerta formativa a regime in termini di requisiti di docenza per l'anno accademico 2024/25. Saranno infatti necessari 273 docenti di riferimento, di cui almeno 157 professori.

Al primo gennaio 2024 l'Ateneo conta 317 docenti dei quali 203 professori e 114 ricercatori, con un significativo margine rispetto alla docenza di riferimento necessaria per l'offerta formativa a regime. Come si evince inoltre dalla tabella 2, tenendo anche in considerazione le cessazioni prevedibili e le procedure di reclutamento previste, il numero complessivo dei docenti non scende al di sotto delle soglie minime di cui in precedenza.

Tabella 2: Risorse di docenza disponibili nel periodo 2024-2026 con concorsi deliberati e al netto delle cessazioni previste (dati budget 2024/2026)

01/01/2024

SCUOLE	PO	PA	RU	RTD (A+B)	Totale
Architettura e Design	13	19	0	14	46
Bioscienze e medicina Veterinaria	13	32	21	10	76
Giurisprudenza	11	13	6	5	35
Scienze del farmaco e dei prodotti della salute	14	26	3	11	54
Scienze e Tecnologie	24	38	15	29	106
TOTALE	75	128	45	69	317
	tot. Prof.	203	tot. Ric.	114	

01/01/2025

SCUOLE	PO	PA	RU	RTD (A+B)	Totale
Architettura e Design	13	19	0	14	46
Bioscienze e medicina Veterinaria	13	32	20	10	75
Giurisprudenza	11	13	6	6	36
Scienze del farmaco e dei prodotti della salute	14	26	3	12	55
Scienze e Tecnologie	24	38	15	31	108
TOTALE	75	128	44	73	320
	tot. Prof.	203	tot. Ric.	117	

01/01/2026

SCUOLE	PO	PA	RU	RTD (A+B)	Totale
Architettura e Design	11	19	0	14	46
Bioscienze e medicina Veterinaria	13	32	20	10	75
Giurisprudenza	11	13	6	6	36
Scienze del farmaco e dei prodotti della salute	13	24	3	12	55
Scienze e Tecnologie	23	35	12	31	108
TOTALE	71	123	41	73	308
	tot. Prof.	194	tot. Ric.	114	

Il NVA ritiene soddisfacenti le argomentazioni fornite dell'Ateneo nel documento sulle "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2024-25" e conferma la considerazione già espressa negli anni precedenti per cui - in un Ateneo delle dimensioni di UNICAM - la razionale utilizzazione di tutta la potenzialità che è possibile mettere in campo denota un'apprezzabile tendenza alla "massima efficienza".

Dalle tabelle si rileva, infine, una non indifferente sproporzione tra le diverse Scuole considerando le proporzioni tra le diverse fasce di docenza, sia rispetto alla composizione nella Scuola sia rispetto alle percentuali in ateneo. In parte tali sproporzioni possono essere spiegate in una prospettiva "storica" (una Scuola più "antica" è atteso abbia più docenti di fascia alta), ma resta importante verificare una tendenza al riequilibrio.

2.3 Analisi della sostenibilità

Il calcolo dei punti organico che si renderanno disponibili in base alla normativa vigente alla data di approvazione del budget di esercizio 2024/2026 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2023) è riportato nella tabella 3.

Tabella 3: Previsione punti organico (PuO) 2024-2026 derivanti da cessazioni

Categorie	PuO 2024 da cessazioni 2023		PuO 2025 da cessazioni 2024		PuO 2026 da cessazioni 2025	
	Unità	PO	Unità	PO	Unità	PO
I fascia	3	3	0	0	4	4
II fascia	4	2,8	0	0	4	2,8
Ricercatori	0	0	1	0,5	3	1,5
Totale docenti	7	5,8	1	0,5	11	8,3
PTA EP	0	0	1	0,4	0	0
PTA D	5	1,5	3	0,9	1	0,3
PTA C	12	3	2	0,5	3	0,75
PTA B	0	0	1	0,2	4	0,80
Tot PTA	17	4,5	7	2	8	1,85
Totale complessivo	24	10,3	8	2,5	19	10,15

Note relative ai dati riportati nelle precedenti tabelle 2 e 3:

- 1) il costo del personale riportato nella tabella 2 è calcolato tenendo conto delle cessazioni che avverranno con il massimale normativo di riferimento al 31/12/2023 ed a quelle anticipate già note alla data di approvazione del budget.
- 2) il costo del personale, in riferimento alle posizioni di Ricercatore a tempo determinato L. 240/2010, art. 24 c. 3 lett. b (RtdB), include, a scadenza del contratto, altrettante posizioni di Professore Associato. Ne consegue che l'eventuale chiamata dei suddetti ricercatori nel ruolo di Professore Associato ed il relativo impegno di punti organico non determinerebbe incrementi di costo rispetto alle previsioni;
- 3) con riferimento alla programmazione del personale, è stata inserita nel budget previsionale del triennio una quota di maggiori costi di personale (sia docente e ricercatore che tecnico-amministrativo) quantificata in relazione ai punti organico ordinari assegnati per il 2022 dal MUR con DM n. 1106 del 24/09/2022 ed ai punti organico straordinari assegnati con DM n. 445 del 06/05/2022 (Piano straordinario reclutamento personale universitario) e calcolati in relazione alle presunte cessazioni per gli anni successivi (tabella 4) con riferimento al valore medio di un punto organico, sostenibili dal bilancio ed in linea con l'indicatore di sostenibilità delle spese di personale. Ne consegue che le eventuali assunzioni non determinerebbero incrementi di costo rispetto alle previsioni.

Ai fini della programmazione delle spese di personale si è tenuto conto di un'assegnazione di punti organico derivanti da cessazioni pari al 50% di quanto indicato nella tabella sovrastante, quale contingente minimo riconosciuto a ciascuna università dal Ministero. L'eventuale utilizzo dei Punti Organico andrà in ogni caso preceduto da una attenta valutazione dell'impatto sugli indicatori.

Il NVA è pienamente consapevole del fatto che le stime illustrate nel documento di riferimento si riferiscono a variabili complesse e a dati difficilmente prevedibili con esattezza (cessazioni personale non previste, quota punti organico assegnati, risorse disponibili, finanziamenti esterni, ecc.): per tale ragione ritiene che le stime, le previsioni e la conseguente programmazione devono essere considerate con molta cautela, mantenendo adeguati margini precauzionali nella quantificazione delle variabili sensibili e negli indici di riferimento.

Il NVA, prendendo atto che i requisiti di docenza sono garantiti, ribadisce la raccomandazione agli Organi Accademici di monitorare costantemente la situazione del personale docente, modulando anche di conseguenza, se necessario, la programmazione locale degli accessi ai corsi di studio proposti nell'offerta formativa, al fine di tenere sotto controllo eventuali aumenti del numero delle immatricolazioni, che potrebbero costringere anche l'Ateneo a dover far fronte ad una imprevista aumentata soglia della copertura di docenza necessaria. Il NVA conferma, inoltre, le già richiamate raccomandazioni riguardanti gli aspetti economico finanziari, considerato come gli indicatori di budget mostrino un avvicinamento preoccupante ai limiti di sicurezza. Raccomanda a tal fine di ricorrere prevalentemente ad una politica di valorizzazione dei piani straordinari per il reclutamento del personale docente e del personale tecnico-amministrativo, di cui al DM 445/2022 e al DM 795/2023, in luogo dell'utilizzo anche parziale delle normali facoltà assunzionali.

3. Analisi della progettazione del corso proposto per la nuova istituzione

La Scuola di Scienze e Tecnologie, con delibera del 16 novembre 2023, ha presentato la proposta di nuova istituzione del Corso di Laurea Magistrale interateneo, in collaborazione con l'Università di Ancona, in PAESAGGIO, INNOVAZIONE e SOSTENIBILITÀ (LM-3). La Scuola propone, pertanto, di attivare per il 2024-2025 il seguente quadro dell'offerta formativa:

Tabella 4: Offerta formativa Scuola di Architettura e Design, anno 2024-2025

SCUOLA	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	SEDE	Docenza di riferimento	
				Professori	Ricercatori
ARCHITETTURA E DESIGN	L-4	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	ASCOLI PICENO	5	4
	L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	ASCOLI PICENO	5	4
	LM-4	ARCHITETTURA	ASCOLI PICENO	4	2
	LM-12	DESIGN PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	ASCOLI PICENO	4	2
	LM-3	Paesaggio, Innovazione e Sostenibilità	ASCOLI PICENO	4	1 (+1 UNIVPM)

3.1 Motivazioni per l'istituzione del CdS e progettazione del corso

Documenti alla base dell'analisi:

- Politiche di Ateneo e Programmazione
- Progettazione del corso di studio
- Curriculum map
- SUA-CDS/RAD



Il NVA, nella seduta di gennaio 2024, su richiesta dei responsabili della progettazione del nuovo corso di studio, ha preso in esame il “documento di progettazione” e la ulteriore documentazione fornita, ritenendo opportuno rilasciare il seguente parere preliminare:

[...] Proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale interateneo (con l'Università Politecnica delle Marche) in PAESAGGIO, INNOVAZIONE e SOSTENIBILITÀ (LM-3), della Scuola di Architettura e Design: il nucleo ha espresso un parere preliminare favorevole alla proposta, formulando in particolare due suggerimenti, già segnalati al Responsabile del CdS:

i. L'impostazione del documento di progettazione non risulta attualmente conforme allo schema proposto da ANVUR nelle linee guida per l'istituzione di nuovi CdS. Si suggerisce di rimodulare il documento secondo la declinazione dei punti contenuta in tale schema.

ii. Nel percorso formativo sottoposto all'attenzione del Nucleo ad alcune attività formative risultano attribuiti un numero di CFU (4) non in linea con la soglia minima prevista dalla normativa vigente (6 CFU, 5 solo previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo). Si suggerisce di correggere tale impostazione.

Alla luce di quanto suggerito dal Nucleo i responsabili della progettazione del corso hanno rimodulato il documento di progettazione e risolto le criticità segnalate dal Nucleo.

Sulla base quindi di quanto emerge dall'analisi della rinnovata documentazione fornita a supporto della proposta presentata dalla Scuola di Scienze e Tecnologie, e in particolare analizzando quanto dichiarato nella nuova stesura del *documento progettazione del corso di studio*, il NVA ha rilevato che le motivazioni a supporto della proposta di nuova istituzione del CdS possono ritenersi indicatori di una corretta ed accurata procedura di progettazione:

Il Nucleo ritiene pertanto adeguate le motivazioni a supporto della nuova offerta formativa, tenendo conto in particolare dell'individuazione delle esigenze formative, dell'incidenza sui requisiti di docenza e sui carichi didattici dei docenti dei SSD interessati, della definizione delle prospettive e degli obiettivi di apprendimento, dell'analisi e delle previsioni occupazionali.

In relazione alla progettazione del corso di studio, il NVA ha verificato che gli obiettivi formativi qualificanti il percorso formativo, tratteggiano adeguatamente le finalità del corso e sono coerenti con la “tabella delle attività formative” anch'essa fornita con la documentazione a supporto della proposta. I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei e corretti in seguito alle osservazioni fornite dal CUN, sono coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti il percorso formativo. Tali risultati, unitamente alle codifiche ISTAT delle professioni, descrivono adeguatamente le finalità del corso. I settori scientifico-disciplinari dei diversi ambiti, sia delle attività di base sia di quelle caratterizzanti e affini, presentano un coinvolgimento ampio e diversificato.

Il NVA evidenzia come la **“curriculum-map” del corso, costituisca un “valore aggiunto” a garanzia** dell'accurato controllo della progettazione, anche di dettaglio, del percorso formativo.

Il NVA infine prende atto dell'apporto fornito in fase di progettazione dalla fase di “Consultazione con le parti interessate”, descritta nel documento di progettazione, che ha fornito importanti indicazioni per la definizione del percorso formativo e del profilo professionale del laureato.

4. Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili

4.1 Requisiti di trasparenza

Documenti alla base dell'analisi: [SUA-CDS/RAD](#)

L'Art.9, comma 1 del D.M. 1154/2021 stabilisce che "Le schede SUA-CdS e SUA-RD, anche attraverso la interoperabilità con le altre banche dati ministeriali contengono gli elementi informativi necessari al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento, nonché alla definizione annuale dell'offerta formativa (dalla fase di istituzione a quella di attivazione dei corsi di studio).

Ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale, il requisito di trasparenza è pertanto soddisfatto se nella banca dati SUA-CdS risulta una corretta compilazione di tutti i campi in essa previsti.

Dall'analisi della SUA-CdS, messa a disposizione dei componenti del NVA dai responsabili del Corso, il NVA ha accertato – nelle parti compilabili in questa fase di prima attivazione – la presenza delle informazioni richieste.

4.2 Requisiti di docenza del CdS

Documenti alla base dell'analisi: [Progettazione del corso di studio; SUA-CdS](#)

Ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi di studio, si fa riferimento ai seguenti numeri minimi (DM 1154/2021, allegato A):

- *Corsi con modalità di erogazione convenzionale o mista*: 9 docenti, di cui 5 professori a tempo indeterminato (PO o PA).

La Scuola di Architettura e Design ha fornito il seguente elenco di docenti di riferimento:

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CIPOLLETTI	Sara	ICAR/15	08/D	RD	1	Ok
2.	COCCI GRIFONI	Roberta	ICAR/12	08/C1	PA	1	Ok
3.	COCCIA	Luigi	ICAR/14	08/D1	PO	1	Ok
4.	D'OTTAVIO	Paride	AGR/02	07/B1	RU	1	Ok
5.	DELIGIOS	Paola Antonia	AGR/02	07/B1	PA	1	Ok
6.	SARGOLINI	Massimo	ICAR/21	08/F1	PO	1	Ok
7.	VADINI	Ettore	ICAR/14	08/D1	PA	1	Ok

L'analisi delle caratteristiche dei docenti di riferimento indica che i requisiti di docenza risultano soddisfatti.

4.3 Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

Documenti alla base dell'analisi: [Progettazione del corso di studio, SUA-CdS](#)

Dall'ordinamento didattico fornito al PQA si evince che sono previsti 12 esami e che quindi il numero massimo consentito (di 12 esami) o valutazioni finali di profitto del CdS viene rispettato⁴. Il CdS presenta inoltre un piano con attività formative non inferiori a 6 CFU, come previsto a livello di limiti alla parcellizzazione delle attività formative.

4.4 Risorse strutturali

Documenti alla base dell'analisi:

- [Politiche di Ateneo e Programmazione](#)
- [SUA-CdS](#)

I requisiti si riferiscono alle strutture messe a disposizione dall'Ateneo per l'attività del corso di studio, dichiarate nelle SUA-CdS e descritte dettagliatamente anche nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione". Il NVA ha rilevato che la disponibilità di spazi nel polo didattico di Ascoli Piceno, che ospiterà le attività del corso e sede della Scuola di Architettura e Design, è adeguata e tale da permettere agli iscritti di partecipare alle attività didattiche nell'arco dell'intera settimana e in maniera continuativa nell'arco della giornata.

Per quanto riguarda i servizi di supporto alla didattica, nel sito web di Ateneo sono dettagliatamente descritti i servizi di orientamento, tutorato, mobilità internazionale, stage e placement⁵.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica (Manager Didattico, Segreteria della Scuola, ecc.) si fa riferimento al documento relativo ai processi organizzativi delle strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo⁶.

La disponibilità effettiva di tali strutture e la loro funzionalità sono stati già verificati dal Presidio qualità e dallo stesso NVA durante le visite in loco (cicli di Audit annuali) e vengono garantite anche dalla Scuola di riferimento del CdS e dalle strutture e poli didattici coinvolti. L'Ateneo ha inoltre messo in atto anche nel 2023 azioni volte all'ampliamento, recupero (post-sisma) e miglioramento degli ambienti dedicati alla didattica che hanno migliorato la qualità e l'efficienza delle strutture a disposizione anche del nuovo corso di laurea.

4.5 Requisiti per l'Assicurazione Qualità dei CdS

Il Corso di laurea adotterà tutte le procedure di valutazione e assicurazione della qualità dei corsi di studio previsti dall'Ateneo, monitorate annualmente anche dal Nucleo di Valutazione che su tali

⁴ La normativa vigente prevede un limite al numero delle prove di esame nei corsi di studio: al massimo 20 esami per i corsi di laurea, 12 per i corsi di laurea magistrale, 30 e 36 per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata, rispettivamente, pari a 5 o 6 anni. Ai fini del conteggio del numero degli esami, vengono considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, mentre le attività formative autonomamente scelte dallo studente (TAF-D) possono essere considerate pari ad 1, indipendentemente dal numero effettivo di prove di esame sostenute. Le valutazioni relative alle altre attività formative previste dal DM 270/04 (TAF-E e TAF-F), in ragione della loro natura e modalità e fatta salva diversa decisione assunta in autonomia dagli Atenei in relazione e specifiche esigenze, possono non essere considerate ai fini del conteggio.

⁵ Informazioni relative ai servizi di orientamento, tutorato, mobilità internazionale, stage e placement sono disponibili agli indirizzi seguenti: <http://orientamento.unicam.it/>, <http://tutorato.unicam.it/>, <http://international.unicam.it/admissions/erasmus>, <http://www.unicam.it/stage-placement>

⁶ Manuale processi:

http://www.unicam.it/amministrazionetrasparente/sites/www.unicam.it/amministrazionetrasparente/files/documenti/20/MQ_PROCESSI_re_v0-1.pdf; Organizzazione Management didattica: <http://www.unicam.it/amministrazionetrasparente/organizzazione/aree-uffici/management-didattico-amministrativo-scuole-ateneo-e-school-advanced>

aspetti fornisce una dettagliata relazione annuale all'ANVUR.

Il NVA pertanto, preso atto anche dell'impostazione desumibile dalla SUA-CdS, coerente con le procedure sopra richiamate, ritiene che il requisito in oggetto risulti soddisfatto.

5. Osservazioni finali

Il NVA, analizzata e verificata la rispondenza della progettazione del corso ai requisiti richiesti, esprime parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del **Corso di Laurea Magistrale interateneo in PAESAGGIO, INNOVAZIONE e SOSTENIBILITÀ (LM-3)**, formulando il seguente giudizio sintetico da inserire nella SUA-CdS:

Il NVA considera attendibile la prospettiva, proposta dal Corso di Laurea in **Corso di Laurea Magistrale interateneo in PAESAGGIO, INNOVAZIONE e SOSTENIBILITÀ (LM-3)**, di *“formare una figura professionale di Paesaggista, riconosciuta a livello internazionale, che possieda competenze multidisciplinari pertinenti all'analisi, alla progettazione, alla pianificazione e alla gestione del paesaggio. Tale figura sarà capace di leggere e interpretare le componenti paesaggistiche (naturali e antropiche, materiali ed immateriali), di applicare metodi e strumenti appropriati per affrontare, alle diverse scale e in differenti contesti (urbani, periurbani, agricoli, forestali, naturali, ecc.), il progetto e la gestione dello spazio aperto e del paesaggio, con particolare attenzione ai temi contemporanei dell'innovazione, della sostenibilità e della transizione ecologica (o green)”*.

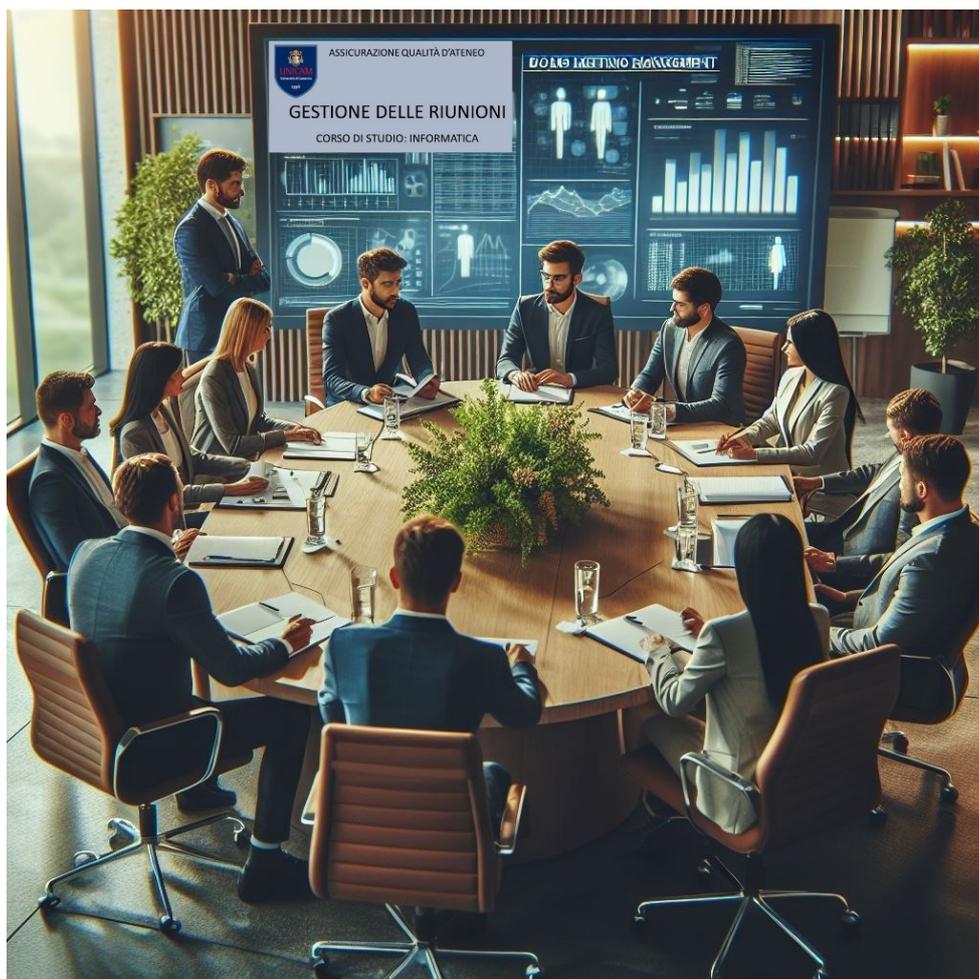
Il NVA valuta che i documenti a sostegno della proposta messi a disposizione dall'Ateneo forniscono sufficienti rassicurazioni per quanto riguarda la sostenibilità nel tempo del nuovo percorso formativo e il collegamento dello stesso con discipline radicate nell'attività e negli ambiti di ricerca scientifica presenti nell'Ateneo. Il NVA raccomanda tuttavia l'attivazione – nelle varie fasi di erogazione – di strumenti in grado di monitorare gli aspetti cruciali del nuovo percorso quali: sostenibilità, grado di raggiungimento degli obiettivi, risposte e valutazioni degli studenti, risposte del mercato del lavoro.

Per sostenere il processo di miglioramento continuo del corso di studi, il NVA raccomanda infine:

- una costante e sistematica azione di *benchmarking* su scala nazionale ed europea allo scopo di confrontare i punti di forza e di debolezza dei percorsi offerti dai competitori e di individuare le proposte di maggior qualità e successo;
- in tempi successivi una verifica puntuale, con cadenza almeno triennale, con tutte le parti interessate coinvolte nella progettazione iniziale del corso di studio, allo scopo di validare il fabbisogno del profilo professionale individuato, in termini qualitativi e quantitativi.

Documento approvato nella riunione del 20 marzo 2024

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
F.to Dott. Antonino Magistrali



OSSERVAZIONI E PROPOSTE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO, ANALISI E AUTOVALUTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

Premessa

Il presente documento propone alcune osservazioni sul sistema attuale di monitoraggio, analisi e autovalutazione dei corsi di studio (CdS) presso la nostra Università, con particolare riferimento alle raccomandazioni recentemente formulate dalla CEV (Commissione di Esperti di Valutazione esterna: cfr. Appendice 1). Al riguardo si propone l'implementazione di un sistema informatico dedicato per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di gestione dei Consigli di CdS (CCdS).

Analisi delle Criticità evidenziate dalla CEV

1. *Carenza di un sistema strutturato e documentato di monitoraggio e analisi:*

- * Il confronto informale tra docenti, tutor e studenti non è sufficiente.
- * Serve un approccio metodologico formalizzato e sistematico in linea con il modello AVA 3.
- * La gestione del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) non è collegiale e condivisa tra i vari attori.
- * I docenti non sono consapevoli dell'andamento degli indicatori di qualità e delle criticità emergenti.
- * Il sistema di AQ non garantisce la collegialità prevista dal modello.

2. *Assenza di procedure standardizzate:*

- * Mancano procedure strutturate per i diversi ambiti segnalati dalla CEV.
- * La documentazione dell'attività di analisi è carente.
- * Serve una progettazione di azioni migliorative per superare le criticità.

3. *Disconformità del sistema di AQ con il modello di accreditamento:*

- * Non garantisce la collegialità e l'interazione tra docenti e studenti.
- * Il ruolo del coordinatore come "collettore" di segnalazioni non è efficace.
- * Non incentiva il confronto e la condivisione di buone pratiche.

4. *Consigli di Corso di Studio scarsamente efficienti ed efficaci:*

- * Il processo di monitoraggio del CdS non è pianificato e sistematico.
- * Serve un sistema per incentivare il confronto tra docenti e studenti.

In sintesi: la CEV raccomanda un sistema di AQ più strutturato, documentato e partecipativo, in linea con il modello AVA 3 e le buone prassi. A questo scopo è fondamentale facilitare e supportare l'azione dei CCdS per migliorare il processo interno di monitoraggio e di confronto.

Proposta di miglioramento

Numerose possono essere le azioni per promuovere il miglioramento della cultura dell'AQ in tutti gli attori allo scopo di irrobustire il sistema di AQ nella direzione indicata dalla CEV. Tra queste azioni, nell'attuale contesto, potrebbe essere molto utile rendere disponibile uno strumento informatico "autoportante", cioè un'unica app per la gestione dei CCdS che supporti efficacemente tutte le attività necessarie, in modo strutturato, favorendo la partecipazione degli attori coinvolti e facilitando la documentazione delle attività svolte, delle azioni intraprese e dei relativi risultati raggiunti.

Tale dispositivo – utilizzabile sia su pc, sia su smartphone – dovrebbe incorporare tutte le funzioni, gli input, i links e gli strumenti operativi necessari per facilitare l'AQ della gestione dei CCdS. Tali strumenti operativi dovranno essere strutturati coerentemente con le regole e le procedure stabilite dall'Ateneo, soddisfacendo l'esigenza di documentazione tracciabile di quanto deliberato.

In sintesi: il dispositivo dovrebbe favorire il miglioramento del *processo interno di monitoraggio e di confronto*, come indicato dalla CEV, riducendo al massimo il rischio che le riunioni dei CCdS possano essere percepite e vissute come un'inefficace "appesantimento burocratico".

Ciò premesso, a puro titolo di esempio, è di seguito abbozzata la struttura logica e le varie funzioni che potrebbe avere questo strumento. La presenza in UNICAM di un CdS in Informatica sarebbe certamente d'aiuto nel suo sviluppo, anche con l'eventuale coinvolgimento degli studenti nella progettazione e realizzazione dello strumento.

Struttura logica e funzioni dello strumento informatico ipotizzato

1. Anagrafica CdS

- * Informazioni generali: nome, durata, curriculum, obiettivi formativi, etc.
- * Struttura del CdS: insegnamenti, crediti formativi, articolazione didattica etc.
- * Docenti: titolari degli insegnamenti, ruoli e responsabilità.
- * Studenti: iscritti, immatricolati ecc.

2. Pianificazione e gestione attività CCdS

- * Calendario:
 - Riunioni programmate e non.
 - Scadenze per adempimenti (es. approvazione verbali, presentazione documenti).
- * Documenti:
 - Archivio di verbali, delibere, piani di studio, etc.
 - Condivisione di documenti e materiali per le riunioni.
- * Comunicazioni:
 - Forum per discussioni e scambio di informazioni tra i membri del CCdS.
 - Messaggi diretti tra docente responsabile e membri del CCdS.

3. Monitoraggio e valutazione CdS:

- * Indicatori di performance:
 - Tassi di iscrizione, abbandono, successo formativo.
 - Analisi dei questionari di gradimento degli studenti.
 - Altri indicatori specifici per ciascun CdS.
- * Report e pannello di controllo:
 - Visualizzazione sintetica e analitica dei dati di monitoraggio.
 - Strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei dati.

4. Gestione delle riunioni CCdS:

- * Registrazione presenze.
- * Verbalizzazione automatica delle sedute.
- * Condivisione e approvazione verbali.

5. Strumenti di supporto:

- * Calendario accademico.
- * Normativa di riferimento.
- * Guide e tutorial.
- * FAQ.

5. Funzionalità aggiuntive:

- * Integrazione con altri sistemi:
 - Segreteria studenti.
 - Portale didattico.
 - Sistema di gestione documentale.
- * Notifiche e promemoria.
- * Sondaggi e questionari.
- * Gestione dei workflow.

6. Considerazioni:

- * L'app deve essere facile da usare e accessibile da pc e smartphone.
- * La sicurezza dei dati e la privacy degli utenti devono essere garantite.
- * L'app deve essere flessibile e adattabile alle esigenze specifiche di ciascun CCdS.
- * È opportuno prevedere un periodo di formazione per gli utenti.

7. Benefici attesi:

- * Miglioramento del *processo interno di monitoraggio e di confronto*.
- * Migliore progettazione e erogazione dei CdS.
- * Maggiore efficienza e trasparenza nella gestione dei CCdS.
- * Migliore monitoraggio e valutazione dei CdS.
- * Maggiore coinvolgimento e responsabilità dei docenti.
- * Maggiore soddisfazione degli studenti.

Conclusioni

L'adozione di uno strumento informatico per la gestione dei CdS può contribuire a migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei processi formativi dell'Ateneo. La struttura logica proposta rappresenta solo un punto di partenza per la progettazione di un'app che sia funzionale, di facile utilizzo e in grado di rispondere alle esigenze specifiche dell'Ateneo.

Questa è solo un primo esempio di struttura logica. La progettazione e lo sviluppo dell'app dovranno essere realizzati in collaborazione con esperti di informatica e di didattica, tenendo conto delle specificità dell'Ateneo.

Allegato 1.

OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ESTERNA (CEV)

Estratto dal documento SINTESI RACCOMANDAZIONI CEV con riferimento ai quattro punti considerati NON SODDISFACENTI e le relative "condizioni" lì segnalate in caratteri rossi.

D.CDS.1.5: Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.

È necessario garantire piena tracciabilità delle attività di monitoraggio e analisi prodromiche (*propedeutiche*) alla progettazione e l'erogazione della didattica. Il confronto informale fra docenti, tutor e studenti deve affiancare una strategia di monitoraggio e analisi sistematizzata e tracciabile a livello documentale.

È necessario adottare un approccio metodologico strutturato, formalizzato e sistematico in coerenza con le buone prassi e le regole del sistema di qualità previste dal Modello AVA 3 e promuovere una gestione maggiormente collegiale e condivisa fra i vari attori del sistema.

D.CDS.4: Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS.

È necessaria l'introduzione di procedure standardizzate, strutturate e formalizzate di monitoraggio, analisi e autovalutazione nei diversi ambiti individuati dal Punto di attenzione e una documentazione attenta dell'attività di analisi, progettando azioni migliorative volte al superamento delle criticità.

È necessario favorire la collegialità e la condivisione all'interno dei diversi organi (in particolare Gruppo di Riesame e Consiglio di CdS). Tutti i docenti devono essere consapevoli dell'andamento degli indicatori di qualità e delle criticità emergenti e sentirsi "parte attiva" nelle strategie migliorative che si intendono porre in campo.

D.CDS.4.1: Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

È necessaria una ristrutturazione che garantisca la collegialità e l'interazione docente-docente e studente-docente in maniera sistematica e documentata. Il sistema di AQ implementato non è congruo e non garantisce quanto previsto come necessario dal modello di accreditamento. La presenza del coordinatore come "collettore" di segnalazioni e "decisivo" della necessità di portare l'eventuale critica all'attenzione del Consiglio di Scuola, non garantisce la collegialità prevista dal modello di Assicurazione di Qualità.

D.CDS.4.2: Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

È necessario istituire in modo formale e far funzionare un Consiglio di Corso di Studio al fine di rendere pianificato e sistematico il processo di monitoraggio del CdS e incentivare il confronto tra i docenti e tra i docenti e gli studenti su iniziative di miglioramento e buone pratiche, eventualmente messe in atto da singoli.

RACCOMANDAZIONI DEL NDV E INTERVENTI CORRETTIVI CHE IL SERVIZIO ACCOGLIENZA STUDENTI CON DISABILITÀ E CON DSA INTENDE ADOTTARE

Commenti al testo della Delegata del Rettore per la disabilità e accessibilità, Prof.ssa Silvia Vincenzetti
e Referente del Servizio disabilità e DSA, Dott.ssa Emanuela Zecchini.

Il NVA prende atto con soddisfazione che le sue Raccomandazioni del gennaio scorso siano state valutate attentamente e prese in carico dall'Ateneo. Quanto illustrato dalla delegata Prof.ssa Vincenzetti e dalla referente del servizio dott.ssa Zecchini dimostra, oltre ad attenzione e sensibilità alle esigenze degli studenti con disabilità e DSA, anche l'effettività del sistema di assicurazione qualità dei servizi conforme al modello di valutazione AVA 3.

Il dialogo tra NVA e Servizio Accoglienza instaurato a seguito delle Raccomandazioni del NVA ha attivato un circolo virtuoso che permette lo scambio di feed-back sulle azioni di miglioramento che si intendono intraprendere e su quelle per le quali non vi sono le condizioni per poter proseguire.

Il NVA incoraggia pertanto il Servizio Accoglienza a procedere nell'attuazione delle azioni pianificate, monitorandone gli esiti e riportando i risultati raccolti anche all'attenzione del NVA dopo un primo periodo di sperimentazione.

Di seguito si propongono alcuni ulteriori commenti riferiti alle due Raccomandazioni a suo tempo proposte dal NVA.

Raccomandazione n. 1

Il NVA apprezza l'illustrazione degli interventi correttivi che il Servizio Accoglienza Studenti con disabilità Unicam intende adottare e ha in parte già messo in atto a partire dal corrente anno accademico. Tra questi in particolare la presentazione dei servizi offerti durante le varie attività di orientamento: attività nelle scuole, Porte aperte Unicam, Open day, PCTO. A tale proposito, il NVA apprende con soddisfazione che già durante le giornate Porte Aperte Unicam svoltesi lo scorso 1 e 2 marzo, sono stati distribuiti a tutti gli studenti che hanno partecipato i talloncini contenenti i contatti del Servizio disabilità e DSA e il QR code con il link al sito internet dove sono descritte tutte le attività proposte dal servizio.

Pertinenti e utili sembrano anche gli altri interventi ipotizzati: a) contatti tramite e-mail con le segreterie degli Istituti Superiori a cui sarà presentato il Servizio Disabilità e DSA; b) restyling del sito internet e realizzazione di un profilo Instagram per raggiungere il numero massimo di potenziali studenti interessati al Servizio; c) bando per un posto di un tutor specializzato che si occuperà delle attività "social" del Servizio disabilità e DSA.

Per quanto riguarda la dichiarata impossibilità di accogliere l'ipotesi affacciata dal NVA di integrare i servizi già offerti con un SERVIZIO DIAGNOSI E ORIENTAMENTO, si precisa che la premessa di tale ipotesi era che l'attività del servizio si sviluppasse *a partire da quanto specificato nel "certificato" ufficiale*. I vincoli di legge che regolano il rilascio di tale certificazione sono ben noti al NVA. Perciò l'espressione SERVIZIO DIAGNOSI E ORIENTAMENTO ipotizzava un servizio "post diagnosi ufficiale"

finalizzato ad approfondire tale diagnosi, contestualizzare lo specifico disturbo in un più articolato profilo di personalità e quindi fornire un orientamento più mirato ed efficace. Si tratterebbe, perciò, di un ulteriore servizio altamente qualificato, da aggiungere ai servizi offerti dal Servizio disabilità e DSA di Unicam contestualmente alle varie attività di orientamento. Se adeguatamente presentato nella fase di presentazione dell'offerta Unicam, potrebbe incoraggiare l'eventuale interessato a chiedere di usufruirne, senza obbligo e senza alcuna violazione della privacy. Ovviamente la sostenibilità economica di questa iniziativa deve essere valutata, ma si ritiene che i costi sarebbero ben inferiori a quelli necessari per la certificazione di legge.

Raccomandazione n. 2

Come già detto, il NVA considera che il Servizio Accoglienza Studenti con Disabilità e con DSA stia lavorando con impegno per migliorare il supporto agli studenti con disabilità e DSA.

Apprezza in particolare che:

- La formazione dei docenti sia considerata un intervento prioritario e perciò siano previsti corsi di formazione specifici su DSA e didattica inclusiva, mappe concettuali ecc.
- Sia in atto la realizzazione di specifiche linee guida per docenti e studenti che forniranno informazioni su disabilità, DSA e utilizzo di misure dispensative e compensative (per es. come realizzare mappe concettuali efficaci).
- Una pedagoga specializzata in pedagogia clinica collabori con il Servizio incontrando gli studenti e fornendo suggerimenti e consigli personalizzati.
- Sia forte l'impegno a monitorare quanti studenti con disabilità e DSA concludono con successo il percorso di studio, ricercando quali siano i fattori che influenzano il tasso di abbandono.

In questo quadro il NVA ritiene importante che si prosegua nel coinvolgimento degli studenti con disabilità e DSA nella progettazione e valutazione delle misure di supporto e si rinforzi la ricerca di informazioni e buone prassi su come supportare questi studenti.

Il NVA auspica inoltre che:

- Sia predisposta una pianificazione specifica per garantire che tutti i docenti partecipino effettivamente ai corsi di formazione proposti.
- Sia attuato un tempestivo monitoraggio per valutare l'efficacia delle iniziative proposte nel migliorare il di chi conclude con successo il percorso di studio degli studenti con disabilità e DSA.